

## **ODE ALLA VITA**

*Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,  
chi non cambia la marcia,*

*chi non rischia e cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.*

*Muore lentamente chi evita una passione, chi preferisce il nero su bianco e i puntini sulle 'i'*

*piuttosto che un insieme di emozioni, proprio quelle che fanno brillare gli occhi,*

*quelle che fanno battere il cuore davanti all'errore e ai sentimenti.*

*Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro,*

*chi non rischia la certezza per l'incertezza, per inseguire un sogno,*

*chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati.*

*Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge, chi non ascolta musica,*

*chi non trova grazia in sé stesso.*

*Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare;*

*muore lentamente chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna*

*o della pioggia incessante.*

*Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo,*

*chi non fa domande sugli argomenti che non conosce,*

*chi non risponde quando gli si chiede qualcosa che conosce.*

*Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo  
richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare.*

*Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento*

*di una splendida felicità.*

**Pablo Neruda**

